



# LA CASA SULL'ALBERO COME NELLE FIABE

di Paola Pianzola\*

**T**orna a Orticolario 2013, la casa sull'albero, questa volta sospesa sul ramo di un albero storico, un platano monumentale nel parco di Villa Erba. Sullo sfondo tranquillo delle acque del lago, è uno spazio pensile "aperto" al paesaggio ma allo stesso tempo protetto, che accoglie l'uomo nella natura e gli consente di sentirsi parte di essa da una posizione privilegiata: dal dehors-rifugio si cattura la brezza del lago, si avvertono i profumi del legno, la luce naturale, che filtra dalla densa chioma di foglie del platano, rende ovattata la relazione fisica e visiva tra interno ed esterni.

Ancorata ai rami forti di un albero e protetta dal verde, la casa sull'albero è un punto di vista coinvolgente: da lassù, la percezione del mondo cambia, si aprono nuove prospettive e ci si riconnette alle sensazioni pure dell'infanzia, quando costruirsi un rifugio tra le fronde è il sogno di ogni bambino. Ma non si tratta solo di luogo di gioco dedicati ai bambini. Da adulti, si scopre uno spazio sospeso dove riappropriarsi del tempo per ripo-

sare, leggere, lavorare, condividere una privacy preziosa. Realizzata da "Sullalbero" ([www.sullalbero.it](http://www.sullalbero.it)), azienda varesina specializzata nelle costruzioni architettoniche pensili, la casa sull'albero è progettata secondo i criteri della bioedilizia con materiali naturali: struttura e

tamponamenti esterni sono in lamellare e in tavole in massello di abete, la pavimentazione è in massello di larice. Tutti i legnami, essiccati al naturale per due anni e trattati con vernici naturali, sono certificati "Fsc", cioè provenienti da foreste a conduzione sostenibile. Il concept del-

la casa sull'albero è di Stefano Mengoli, architetto paesaggista e green designer. L'architetto Sara Bergomi ha sviluppato il progetto architettonico.

\*Giornalista specializzata in bioarchitettura e design ecosostenibile

## LE INSTALLAZIONI TRA CULTURA & NATURA

### Pergolato di Dioniso

L'Ala Lario di Villa Erba ospiterà il Pergolato di Dioniso, dedicato al dio greco che rappresenta e riassume in sé il ciclo della vita vegetale. Oltre 100 i tralci di viti esemplari, simbolo della divinità greca, provenienti dalla Sicilia orientale e accudite dalla Fondazione Minoprio.



### Via del sidro

L'Ala Cernobbio si trasformerà invece nella Via del sidro: una passeggiata tra filari di meli e di peri a spalliera provenienti dalla collezione di Ugo Orlandelli. Un omaggio a due frutti che hanno ispirato leggende, dalla mitologia greca al Medio Evo.



### Via della seta

Nell'Ala Regina, torna la Via della seta, omaggio alla tradizione tessile e al gelso, le cui foglie nutrivano i bachi da seta. L'allestimento, rinnovato, prevede il *Morus platanifolia* Koidz (Nespoli Vivai di Luca Nespoli), che è stato selezionato scegliendo piante maschili e quindi non produce frutti.

